

Di sera

È una sera speciale, una dolce sorpresa attende Elisa che sta tornando a casa da scuola. Cammina lenta con lo zaino sulle spalle, calpestando talvolta le foglie secche che sotto il suo piede producono un simpatico suono scricchiolante e che più avanti, sul ciglio della strada, sono state raccolte da qualcuno con pazienza, formando grossi cumuli variopinti. Spesso qualche foglia ingiallita viene trasportata dal vento autunnale, per poi ricadere dolcemente a terra, donando un po' di colore alle strade spente. Da queste arriva un rumore lontano di auto veloci; molte persone hanno finito da poco di lavorare e corrono per tornare a casa in fretta a preparare la cena. La sera è anche questo, un momento di ritrovo, di riconciliazione con la famiglia; quando tutti tornano dal lavoro o da scuola e si condividono la cena e i racconti della giornata. Pian piano però tutto diventa tranquillo e il silenzio è interrotto solo dal canto degli uccellini e dal concerto dei grilli. Il vento leggero accarezza dolcemente il viso di Elisa e muove i suoi lunghi capelli biondi; all'improvviso un auricolare con cui stava ascoltando la musica cade a terra. Lei, dopo essersi chinata per recuperarlo, alza gli occhi dalla strada e il suo sguardo va lontano, verso l'orizzonte, che pare la tavolozza di colori di un pittore. Dopo una giornata di pioggia finalmente il cielo torna sereno e ora oltre all'azzurro intenso si tinge di ogni sfumatura di giallo e di arancione, di rosa e di violetto. Il sole, ormai lontano ma ancora caldo e profondo, illumina le vaporose nuvole proiettando deboli raggi di luce, prima di scomparire dietro alle montagne più alte. Un fantastico tramonto incanta Elisa che cerca di memorizzare quelle sfumature per poterle poi riportare con gli acquerelli su un foglio, permettendo a tutta la sua creatività di emergere dagli impegni, dagli sbagli e dalla tristezza. La pandemia è stata sicuramente pesante per lei, costretta a festeggiare il suo sedicesimo compleanno senza amici, chiusa in casa e vincolata dalle restrizioni; così come è stato un periodo difficile per tutti i bambini, i ragazzi e gli adulti. I giorni non si distinguevano e le attività quotidiane si ripetevano sempre identiche; rifugiarsi in casa per proteggersi da un virus tanto sconosciuto quanto letale, è stata la migliore arma di difesa che si è trovata, a discapito però della socialità. Proprio per questo Elisa è così attenta alla bellezza delle piccole cose: gli amici, la scuola, lo sport, un sorriso, il tramonto... L'odore della pioggia e la freschezza dell'aria si fanno sempre più intensi con l'avanzare dei minuti; l'erba ancora bagnata è di un verde scintillante e sui petali delicati dei fiori ci sono piccole goccioline d'acqua che brillano ai raggi del sole. Sui balconi di alcune case si possono ammirare l'affetto e la pazienza di qualche anziana signora attraverso le sue piantine in vaso, annaffiate con cura ed esposte alle ultime luci del giorno. Anche i colori dei boccioli di queste sembrano in perfetta armonia con quelli del tramonto; vivaci ciclamini, intensi fiordalisi e delicate violette completano un'atmosfera già di per sé magica. Nei giardini di altre case invece si vedono grossi ortaggi, frutto di un lavoro con tanta passione ed impegno di anziani in pensione. Il cielo intanto si è imbrunito e l'azzurro è velocemente diventato blu; Elisa svolta nella via di casa e vede, in direzione opposta al tramonto, la luna che silenziosa sale e diventa la vera protagonista di uno sfondo intenso e un po' nuvoloso. Ecco la magia della sera, che piace così tanto ad Elisa perché in fondo è un po' come l'adolescenza, una fase di transizione, dove tutto non è né nero né bianco, dove non è né giorno né notte. È un cambiamento lento e graduale, che a volte si sottovaluta o di cui non ci si accorge: proprio come quando pian piano il buio della notte prende il sopravvento sull'azzurro del giorno; è solo guardando fuori dalla finestra e vedendo il cielo blu che ci si rende conto di questa trasformazione. Spesso anche per i genitori è così; nonostante la didattica a distanza e il tempo trascorso insieme a casa, non sempre guardandoci si accorgono davvero di quanto stiamo cambiando e crescendo. La sera che lenta ma inarrestabile diventa via via notte e una ragazza che piano piano diventa donna. Elisa apre il portone ed entra in casa, a quel punto si ricorda della sorpresa: una simpatica amica con le zampette bianche, due lunghi baffi e un dolce nasino rosa la stava aspettando. Elisa non scorderà mai quel momento, grazie al quale ha imparato che la felicità e l'amore sono in grado di cancellare davvero ogni angoscia e divisione.

Elisa Vignoni